

paesi stranieri; dove è da lamentare che l'A. non abbia potuto disporre di adeguate statistiche (analoghe a quelle da lui possedute per il Belgio) le quali ci avrebbero offerto realmente un quadro comparativo del problema sul piano internazionale. Conclude questa parte una serie di acute notazioni su ciò che costituisce il vero problema sociale nella liquidazione della deportazione, e cioè quello della reimmissione dei rimpatriati nel loro precedente e normale ambiente sociale.

La seconda parte è dedicata al problema dei dispersi, problema assai più arduo ed incerto nelle sue soluzioni, che avrebbe richiesto, per conseguire risultati soddisfacenti, una effettiva internazionalizzazione del sistema e dei metodi della ricerca. Malauguratamente la creazione di un Servizio internazionale delle ricerche, come sottosezione dell'I.R.O. (International Refugee Organisation), la quale appare un'organizzazione troppo direttamente influenzata dalle potenze anglo-americane, le ha precluso per ovvie ragioni lo svolgimento delle ricerche nella zona più direttamente coinvolta dal problema; e cioè i paesi dell'Europa orientale.

La terza parte s'occupa, per ragioni di completezza, assai più brevemente, del problema dei *profughi* (*réfugiés*), problema connesso, ma non compreso, in quello delle D. P., potendovi ben essere profughi (tali ad es. quelli della Russia Bianca) che mai si trovarono nello *status* delle D. P. Il volume è accompagnato da una serie di allegati, che offrono un materiale statistico e documentario (sia pure limitato al Belgio) d'indubbia utilità per lo studioso del problema.

S. GALEOTTI

Milano, Università Cattolica.

RÖPKE W., *Spiegazione economica del mondo moderno*. Un vol. di p. 211, Rizzoli, Milano, 1949.

Nella collezione di scritti di politica e di economia intitolata *Politica*, nella quale videro la luce già altri scritti del Röpke, l'editore Rizzoli presenta ora, con la consueta eleganza di veste tipografica, la traduzione italiana di un volume, uscito dapprima in lingua tedesca e poi in altre lingue, che si propone di divulgare le nozioni elementari di economia politica. Definita la natura del problema economico e richia-

mato il principio della divisione del lavoro, si illustrano la funzione della moneta e del credito, il processo produttivo, la formazione del prezzo, la distribuzione dei redditi, le fluttuazioni economiche e infine il criterio fondamentale dell'ordinamento economico.

Lo stile vivace e immaginoso dell'A. si ritrova anche qui, dove l'esattezza del linguaggio rappresenta una esigenza che va rispettata incondizionatamente. Il Röpke riesce da par suo a conciliare il rigore scientifico e l'attrattiva dell'esposizione. E' poi merito non trascurabile di Luigi Federici, che ha curato la edizione del volume, aver integrato i riferimenti bibliografici ispirandosi al criterio di segnalare scritti di lingua italiana e francese e cioè particolarmente utili ai lettori italiani. In tal modo però il Federici è venuto ad arricchire anche in un altro senso l'apparato bibliografico. Egli ha fatto riferimento ad opere di indirizzo e di contenuto talvolta discordante da quelli del Röpke e ha pertanto opportunamente allargato l'orizzonte, alquanto angusto, fornito dalle originarie segnalazioni bibliografiche. E' noto infatti che il Röpke, probabilmente per amore della tesi che difende, non ama prendere conoscenza e cimentarsi con opinioni che divergano dalle proprie. Non di rado, perciò, lascia nel lettore l'impressione di unilateralià, se non proprio di superficialità. Probabilmente è questa la ragione per cui i suoi numerosi libri tendono ormai ad essere dimenticati. La prevalenza della polemica sullo sforzo costruttivo è certamente uno dei motivi della scarsa influenza che essi lasciano nella mente del lettore dotato di senso critico.

Queste considerazioni vogliono piuttosto sottolineare il merito del Federici che sminuire il valore dell'opera del Röpke.

Semmai qualche rilievo va fatto sulla scelta del volume in quanto ritenuto suscettibile di diffusione in Italia. Da questo punto di vista si possono nutrire seri dubbi. A differenza che in Germania, in Francia, in Svizzera e nelle altre nazioni in cui apparvero traduzioni del volume, nel nostro Paese esistono non poche trattazioni che rispondono egregiamente allo scopo propostosi dal R. Inoltre il lettore italiano, grazie alla lunga tradizione di teoria economica coltivata qui, è piuttosto diffidente verso esposizioni dell'economia politica che si mostrino più preoccupate del successo e

della rapida diffusione a scopo di proselitismo che del ragionamento severo, metodico e sistematico, adatto a svegliare la capacità critica del lettore e indurlo a meditare. Sotto questo aspetto, sia il carattere sociologico, che è proprio di tutti gli scritti del Röpke, sia la maniera di lanciare il volume — a cui è ricorso la casa editrice

— parlando di « enigma dell'economia » ecc. si rivelano alquanto sospetti. Infine l'opera appare notevolmente invecchiata (uscì per la prima volta nel 1937) specialmente nella teoria del monopolio e negli accenni all'ordinamento monetario internazionale.

A. TRIVELLA

SOCIETA' EDITRICE "VITA E PENSIERO"

## LE ENCICLICHE E I MESSAGGI SOCIALI DI LEONE XIII, PIO X E PIO XII

a cura e con introduzione di

FRANCESCO VITO

Seconda ediz. - vol. in-8 di pagg. 220, L. 250,-

FRANCESCO VITO

## ECONOMIA E PERSONALISMO

Vol. in-16 di pagg. VIII-130, L. 275

Partendo dall'esame delle cause che intralciano o ritardano la ricostruzione economica, l'A. affronta i tre problemi più gravi di fronte ai quali si trova il mondo contemporaneo. Dobbiamo avviarcì per la via della pianificazione o ritornare al sistema di concorrenza? Esiste un conflitto fra libertà economica e sicurezza sociale? E' realizzabile l'unione economica europea senza violare le esigenze di sviluppo delle singole economie nazionali?

*Dirigere ordinazioni alla*

Soc. Editrice "VITA E PENSIERO" — Piazza S. Ambrogio N. 9 — Milano